



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MSIC815001**

**I.C. "G.TALIERCIO" CARRARA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni dell'istituto comprensivo nella sua globalità è di fascia alta. Nello specifico i valori indicano uno status alto per più della metà degli alunni delle classi quinte della scuola primaria mentre per i restanti il livello rimane comunque medio-alto. Leggermente più difforme seppur globalmente positiva è la situazione della secondaria di primo grado dove, esaminando le 5 classi terze, gli alunni di due risultano provenire da un contesto alto, quelli di altre due da un contesto medio alto e solo per una classe il contesto è medio basso. Non risultano alunni provenienti da famiglie svantaggiate. Anche la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana (il dato fornito fa riferimento solo alla secondaria di 1° grado) è contenuta e decisamente inferiore ai parametri di riferimento, soprattutto a quelli regionale e nazionale.</p>	<p>Sebbene la percentuale di alunni provenienti da un contesto socio-economico e culturale medio basso sia limitata, i dati evidenziano una concentrazione superiore alla norma in una classe che risulta quindi in totale controtendenza rispetto al resto dell'istituto. Appare quindi necessario reperire accurate informazioni di contesto e prestarvi maggiore attenzione nella formazione delle classi in modo da distribuire sempre più uniformemente gli alunni provenienti da realtà medio basse. Prendendo in esame la contenuta percentuale di alunni con cittadinanza non italiana, sempre più frequenti sono quelli appena trasferiti sul territorio nazionale con scarsa o inesistente conoscenza della lingua italiana; tale fattore determina la necessità di attivare PDP e percorsi di mediazione linguistica per rendere l'inserimento efficace nel gruppo classe.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è caratterizzato da un'economia in crisi con il più alto tasso di disoccupazione in regione. Le potenzialità di Carrara rimangono comunque molteplici: il porto di Marina è il principale centro mondiale per l'import-export di pietre naturali ed ha rapporti commerciali con ben 48 nazioni nei diversi continenti; il centro congressi Carrara Fiere ospita ogni anno numerose manifestazioni nazionali ed internazionali; il turismo rimane uno dei motori dell'economia locale accanto al settore lapideo e al suo indotto, sebbene entrambi i settori risentano della crisi economica degli ultimi anni. Marina di Carrara è ben collegata tramite la rete di trasporto urbano alle altre frazioni e al centro città, che dista circa 7 Km. Sul territorio comunale sono presenti tre spazi museali che propongono periodicamente attività didattiche indirizzate agli alunni del primo ciclo, le tre sezioni della biblioteca – un'intera ala di quella centrale è dedicata a bambini e ragazzi - ed il cinema teatro "Garibaldi", che programma eventi mirati ad un pubblico giovane. Sono attive collaborazioni con enti ed associazioni (Centro Documentazione Handicap, Consulta per le persone disabili, CONI, Club Nautico, Fondazione Caponnetto, Casa Betania) e con istituti secondari</p>	<p>La situazione economica critica del territorio ha sicuramente influenzato negativamente anche la disponibilità degli Enti locali ad investire sull'istruzione e a contribuire finanziariamente alla gestione delle scuole del territorio. Gli interventi effettuati negli ultimi due anni hanno infatti riguardato nella quasi totalità dei casi la manutenzione e/o la ristrutturazione per ragioni di messa in sicurezza degli edifici. Le aziende locali sono restie ad intervenire economicamente e, quando lo fanno, preferiscono contribuire al rinnovo della dotazione tecnologica dei plessi. Rimane da valorizzare anche la collaborazione con l'ASL che continua ad essere finalizzata principalmente all'inserimento dei soggetti diversamente abili e tocca solo marginalmente l'ambito della formazione. Risulta difficile per gli alunni di alcuni dei nostri plessi partecipare ad iniziative di ampliamento dell'offerta formativa in quanto i percorsi del trasporto pubblico non collegano tutte le destinazioni e il numero dei pulmini scolastici è insufficiente a coprire tutte le richieste.</p>

di secondo grado del territorio che consentono di ampliare l'offerta formativa orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee.

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili riguardano: funzionamento amministrativo-didattico; compensi accessori al personale; visite e i viaggi d'istruzione; ampliamento dell'offerta formativa. Oltre a quelli statali, la scuola riceve finanziamenti dall'UE (progetti PON, € 61.902 per il 2018 e non 269.136 come da tabella 1.3a.1), dalle famiglie (contributo volontario - visite e i viaggi d'istruzione). La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive partecipando ad Avvisi (PON, Miur, USR, ecc.) per il finanziamento di progetti e l'aumento delle dotazioni strumentali e tecnologiche. Le strutture scolastiche sono collocate all'interno di parchi o spazi verdi che potenziano le disponibilità per realizzare attività didattiche (sportive, orticole e artistiche). Tuttavia, alcuni plessi presentano caratteristiche strutturali che necessitano di interventi finalizzati all'adeguamento o miglioramento antisismico. In alcuni plessi sono stati realizzati degli interventi di messa a norma delle strutture. Le sedi sono facilmente raggiungibili perché situate in zone centrali di Marina di Carrara. I laboratori sono attrezzati di strumentazioni adeguate. Sono presenti 2 palestre, di cui una è stata messa a norma recentemente. Le LIM sono presenti in tutte le classi, tutte dotate di connessione a internet. In ciascun plesso è presente una biblioteca diffusa. Nella secondaria di primo grado il catalogo è accessibile digitalmente e online tramite link ad un repository gratuito.</p>	<p>Per quanto riguarda le risorse economiche, la ricerca di finanziamenti aggiuntivi comporta un gravoso appesantimento del lavoro dei docenti, del dirigente e del personale amministrativo. Le problematiche strutturali di alcuni plessi dell'Istituto hanno comportato una diminuzione degli spazi disponibili: l'Ente Locale ha dichiarato inagibile il plesso Giromini che dovrà essere sottoposto ad importanti interventi di recupero. La diminuzione degli spazi ha comportato la necessaria rinuncia ad alcuni laboratori, ad aule speciali e costretto al trasferimento di un plesso in un'altra frazione del territorio. Ciò rende più difficoltosa la realizzazione di attività trasversali e la continuità fra ordini di scuola.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggioranza del personale docente ha un'età uguale o superiore ai 45 anni (82, 3%, superiore a tutti i benchmark di riferimento) e presta servizio in modo stabile nell'Istituto ( il 71,4% dei docenti della primaria e il 67,3% dei docenti della sec. di 1° grado) con un contratto a tempo indeterminato. Anche la maggioranza del personale ATA è a tempo indeterminato e presta servizio nell'Istituto da più di 5 anni (80% degli assistenti amministrativi e 88,2% dei collaboratori scolastici), Ciò indica chiaramente che si è creato un legame duraturo fra l'Istituto e il</p>	<p>L'innalzamento dei limiti di età per il pensionamento produce uno scarso ricambio generazionale fra i docenti. Quasi la metà dei docenti di sostegno nella primaria sono a tempo determinato e sforniti del titolo di specializzazione e di una formazione specifica pregressa. La mancanza di un rapporto di lavoro stabile determina spesso mancanza di continuità del docente per gli alunni DVA. La mancanza di specializzazione richiede l'attivazione di forme di tutoraggio da parte del personale docente esperto, nonché l'attivazione di moduli</p>

<p>personale. Poco più di metà dei docenti di sostegno nella primaria è a tempo indeterminato con una permanenza nell'Istituto superiore ai 5 anni ed un'età superiore ai 40 anni. Una minoranza dei docenti possiede certificazioni linguistiche (soprattutto nella primaria) e informatiche. tutti i docenti di sostegno a tempo indeterminato possiedono la specializzazione. Nella primaria alcuni sono laureati, altri diplomati.</p>	<p>formativi specifici.</p>
--	-----------------------------

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Facendo riferimento anche agli indicatori aggiuntivi caricati dalla scuola ad emendamento dei dati errati forniti in piattaforma riguardo la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva relativa alla classe 4 primaria, emerge che il dato degli ammessi è superiore a tutti i parametri di riferimento per tutte le classi. La percentuale di studenti diplomati con voti dal 9 al 10 e lode è sensibilmente superiore sia alla media provinciale (+3,5%) che a quella regionale (+8,3%) e nazionale (+5,4%). La percentuale di 10 e lode è rimasta invariata rispetto al precedente anno scolastico ma si è ridotta la fascia degli alunni diplomati con 6 (dato nettamente inferiore a tutti i parametri di riferimento). Ciò evidenzia una significativa diminuzione della varianza all'interno delle classi. Non risultano abbandoni e la percentuale di trasferimenti in uscita è, per la classe 1, lievemente superiore solo alla media regionale mentre per la classe terza rimane inferiore a tutti i benchmarks. Non ci sono studenti che hanno abbandonato la scuola.</p>	<p>La percentuale degli alunni diplomati con 10 e lode, peraltro identica a quella del precedente anno scolastico, rimane lievemente inferiore sia al riferimento provinciale (-1,2%) che a quello nazionale (-0,3%). Si è assottigliata anche la percentuale degli alunni diplomati con 8, decisamente inferiore a tutti i parametri, in favore di un incremento evidente rispetto al precedente anno scolastico degli alunni diplomati con 7 la cui percentuale è superiore di circa il 6% rispetto ai riferimenti provinciali e regionali ed addirittura del 7,8% rispetto al dato nazionale. Con l'assottigliamento della fascia dei diplomati con 8, la percentuale di quanti si sono diplomati con voti minimi raggiunge il 50% del totale.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 nel I ciclo) all'Esame di Stato è superiore a tutti i riferimenti, sebbene la percentuale di quanti hanno ottenuto 10 e lode rimanga leggermente inferiore sia al parametro provinciale che a quello nazionale.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la scuola primaria i risultati globali nelle prove standardizzate sono per entrambe le discipline al di sopra delle tre medie di riferimento, ad eccezione di una classe seconda che, per italiano, risulta in linea. Nettamente superiori ai parametri di riferimento sono anche i risultati d'istituto di italiano e matematica della secondaria di 1° grado nonostante il doppio dato negativo di una classe. L'indice ESCS d'Istituto risulta positivo per entrambe le discipline nei due ordini di scuola. Nella primaria la distribuzione degli studenti per italiano (classi II<sup>a</sup>) è concentrata sul livello 5, per le classi V<sup>a</sup> sul livello 4/5. Per matematica la distribuzione si attesta sul livello 5 per entrambe le classi. Nella secondaria di 1° grado gli alunni sono distribuiti prevalentemente sui livelli 3/4 in italiano e 4/5 in matematica. La variabilità di punteggio tra le classi risulta inferiore ai benchmark di riferimento in italiano per le classi II primaria e in italiano e matematica per il criterio dentro le classi per le V. L'effetto scuola nelle classi V<sup>a</sup> primaria è pari alla media regionale per italiano e superiore alla media regionale per matematica. Per la secondaria di 1° grado l'apporto della scuola è nella media e i risultati sono buoni per entrambe le discipline.</p>	<p>PRIMARIA: nelle prove standardizzate una classe II<sup>a</sup> risulta Inferiore rispetto ai valori di riferimento per matematica, invece, una classe V<sup>a</sup> solo per la Toscana. Un'altra V<sup>a</sup> è al di sotto dei benchmark per italiano e matematica. Il dato ESCS di Istituto è negativo per tre classi, una per italiano e due per matematica. La distribuzione degli studenti per italiano classi II<sup>a</sup> e V<sup>a</sup> risulta sul livello 2 per una percentuale superiore ai benchmark. La variabilità di punteggio tra le classi risulta, nelle classi seconde per italiano, inferiore ai benchmark. Invece, per le classi quinte, risulta inferiore il dato "dentro" le classi per entrambe le discipline. SECONDARIA: I risultati nelle prove evidenziano un esito molto inferiore a tutti i parametri di riferimento in entrambe le discipline per una classe della secondaria. Di conseguenza anche il dato relativo alla variabilità dei punteggi tra le classi risulta superiore ai parametri in entrambe le discipline, con l'assenza del liv.1 (italiano e matematica) per una classe e con il 23,8% di un'altra. La distribuzione degli studenti nei livelli 1/2 rimane comunque attorno al 28% per entrambe le discipline con un dato superiore al parametro regionale (+1,9) e di area (+3,2) seppur inferiore al riferimento nazionale per italiano.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio medio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano per le quinte della primaria si presenta superiore ai benchmark di riferimento. Per le seconde è inferiore. In matematica risulta superiore in tutte le classi. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. Si evidenzia una quota leggermente superiore nelle classi seconde e quinte per quanto riguarda italiano nel livello 2. Per le classi terze della secondaria la distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento, sia per Italiano che per matematica, evidenzia una grande variabilità tra le classi. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti nelle classi quinte primaria è pari alla media regionale per italiano ed è superiore alla media regionale per matematica. L'effetto attribuibile alla scuola per la</p>

secondaria è superiore alla media regionale sia per italiano che per matematica.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze e viene effettuata la certificazione delle stesse secondo il modello ministeriale in esito alla primaria e alla secondaria. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze chiave considerate. Gli studenti acquisiscono competenze digitali adeguate, buone strategie per imparare ad apprendere e abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>Mancano strumenti condivisi per la rilevazione dei livelli di competenze ai fini della certificazione delle competenze chiave europee.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola valuta le competenze, con particolare attenzione nei riguardi di quelle sociali, civiche e digitali. Viene effettuata la certificazione delle competenze secondo il modello ministeriale in esito alla primaria e alla secondaria. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze chiave considerate. Al termine del 1° grado di istruzione gli studenti acquisiscono competenze digitali adeguate, buone strategie per imparare ad apprendere e abilità adeguate allo sviluppo dello spirito d'iniziativa.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati a distanza delle classi V primaria del 2018 corrispondenti alle classi II del 2015, nelle prove INVALSI di italiano e matematica, sono superiori alla media regionale, all'area geografica di appartenenza e alla media nazionale. I risultati in italiano e matematica del 2018 del III anno della scuola secondaria di primo grado corrispondenti alle</p>	<p>Una classe V primaria nelle prove INVALSI di matematica del 2018 risulta di poco inferiore ai benchmark di riferimento. Una sola classe del III anno della scuola secondaria di primo grado, sempre la stessa, nelle prove INVALSI del 2018, risulta inferiore ai valori di riferimento sia per italiano che per matematica. Alla luce dei dati forniti non si</p>

<p>classi V primarie del 2015, sono superiori alla media regionale, all'area geografica di appartenenza e alla media nazionale per 3 classi su 4. Facendo riferimento agli indicatori aggiuntivi che riportano i dati della restituzione INVALSI 2018 si evince che la performance degli alunni diplomati nel 2016 nelle prove somministrate al secondo anno della secondaria di secondo grado è sensibilmente superiore sia alla media regionale che a quella nazionale per italiano mentre, per matematica, la differenza in positivo incrementa ulteriormente sul paramento regionale e ancora di più su quello nazionale.</p>	<p>rilevano punti di debolezza in riferimento ai risultati a distanza ottenuti al termine del secondo anno di scuola secondaria di secondo grado dagli alunni usciti dal primo ciclo.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

<h3 style="color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che dovrebbero acquisire gli studenti nella scuola dell'infanzia, alla primaria e alla sec. di 1° grado. Sono individuate anche le competenze chiave europee. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività . I Dipartimenti disciplinari sono strutturati per ambiti disciplinari. La programmazione per dipartimenti disciplinari per classi parallele in continuità verticale per gradi di scuola diversi. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene nella scuola primaria nell'ambito delle ore di programmazione; nella sec. di 1° grado prioritariamente nell'ambito dei dipartimenti disciplinari. Viene operata una definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline sia nella scuola primaria che nella sec.di 1° grado, ma con un maggiore sviluppo nella secondaria. Vengono elaborate prove strutturate condivise per la verifica/valutazione del conseguimento di obiettivi comuni, a scopo diagnostico e sommativo, con l'adozione di criteri comuni di correzione e successiva tabulazione dei risultati. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola progetta moduli o unità di apprendimento per il recupero e per il potenziamento delle competenze. Vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione didattica e per la predisposizione di PEI e PDP. La scuola promuove le competenze di cittadinanza sia all'interno di specifiche aree disciplinari, sia con progetti di approfondimento, quali il Progetto Legalità, realizzato in collaborazione con l'Associazione Caponnetto e altre Associazioni locali.</p>	<p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa non sono sempre declinati in modo chiaro Vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione, che però sono poco strutturati e non condivisi a livello di dipartimento. L'uso di strumenti per la valutazione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline non è strutturato ed è poco condiviso a livello di dipartimenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/></p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e</p>

dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola nel corso dell'a.s. 2018/2019 ha elaborato a partire dai documenti Ministeriali di riferimento un proprio curriculum, tramite il quale sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline ed i diversi gradi di istruzione e sono stati definiti gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF (p. 33), con attività mirate alla valorizzazione delle differenze formative, all'incremento della qualità della formazione ed a garantire la miglior qualità dell'Istruzione. Nella scuola sono presenti i dipartimenti che lavorano in modo sistematico per aree disciplinari sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli alunni. Sono stati individuati i Referenti di dipartimento. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione e la valutazione delle prove dipartimentali comuni per classi parallele.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi. Le dotazioni tecnologiche sono presenti in modo adeguato. La presenza del wifi, delle LIM e l'uso di carrelli mobili per tablet e notebook permette di utilizzare tutte le aule come laboratori multimediali sia in orario curricolare che extracurricolare. La commissione PNSD, i referenti di plesso, dei laboratori e le figure strumentali individuano gli acquisti e coordinano gli orari di utilizzo in base alle esigenze dei vari plessi. Le biblioteche sono diffuse, presenti in ogni plesso e usate sistematicamente dalla maggior parte delle classi. Vengono utilizzate metodologie diversificate (collaborative learning, peer tutoring) per la realizzazione di progetti e ricerche, la frequenza dipende dalle esigenze della programmazione e dalla disponibilità delle attrezzature. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche all'interno dei dipartimenti con scadenza bimensile. Le regole di comportamento sono definite e condivise, il Regolamento degli alunni e delle alunne e il Patto di Corresponsabilità sono presenti sul diario fornito agli alunni dalla scuola e vengono presentati, discussi e firmati all'interno delle classi a inizio anno scolastico. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. Vengono promosse attività ed esperienze per instaurare un clima relazionale e positivo all'interno della scuola. In caso di situazioni problematiche l'orientamento della scuola è quello</p>	<p>Nei plessi della primaria non esistono spazi laboratoriali fissi causa chiusura di due plessi (per inagibilità) . Nei plessi della scuola primaria (A.M.Menconi-Giromini) non ci sono spazi da adibire a biblioteca comune. Nella scuola secondaria non è più presente il laboratorio di informatica fisso in quanto il piano superiore è stato chiuso per inagibilità. Il plesso Doganella a seguito del trasferimento incontra difficoltà a raggiungere la scuola secondaria per l'utilizzo dei laboratori e per la continuità. Non omogenea implementazione di progetti ed iniziative che promuovano l'uso di metodologie didattiche innovative. Poco strutturati gli incontri di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche</p>

<p>di attivare azioni interlocutorie dirette ai diversi soggetti interessati e là dove necessario sanzionare, cercando tuttavia di integrare tali provvedimenti con azioni costruttive che rendano più significativo l'intervento. Le azioni costruttive vengono previste non solo a posteriori ma anche nell'ambito della progettualità legata alla prevenzione del disagio scolastico.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'articolazione dell'orario è definita in base alle esigenze dell'utenza con un'offerta diversificata tra tempo antimeridiano, pomeridiano (1-2 rientri) e settimana corta. Sono stati acquistati strumenti per la realizzazione di un Atelier creativo, situato presso la scuola secondaria: una stampante 3D, il software Doodle 3D, 1 PC AIO HP Sprout Pro G2 , 1 plotter da taglio, 6 robottini cubetto, 6 robottini blue bot, 6 robottini probot. , 8 lego Mindstorm Ev3, materiale e strumenti vari per la lavorazione della creta e la realizzazione di mosaici. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti: in tutti gli ordini di scuola si sperimentano laboratori relativi al coding e alla robotica educativa, la scuola partecipa al progetto "Programma il futuro", Laboratori del Sapere Scientifico, Giochi Matematici, Logici e della Geografia. Presso la scuola secondaria sono presenti un laboratorio di scienze e uno di arte utilizzati anche dagli altri ordini di scuola in attività di continuità. Nell'ambito dell' educazione alla legalità ogni consiglio di classe articola proposte progettuali e relative attività mirate, che si svolgono anche attraverso laboratori e altre iniziative. All'interno del progetto "Generazioni connesse" è stata predisposta e approvata da CdD e Cdl la Policy di e – Safety di istituto. Ogni anno in occasione del "Safer internet Day" le classi quarta e quinta della scuola primaria e tutte quelle della secondaria svolgono attività finalizzate alla riflessione sui temi della sicurezza in internet, del bullismo e del cyberbullismo.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto è presente un'organizzazione istituzionale della scuola relativa all'area dell'integrazione con gruppi di lavoro di docenti che si occupano di inclusione e progetti relativi alla formazione dei docenti, che partecipano a corsi</p>	<p>- Buone pratiche nella gestione delle diversità poco conosciute a livello d'istituto -Valutazione alunni con BES -incrementare la formazione in situazione - Mancanza di spazi (ad es. per le attività laboratoriali, motoria) -una valutazione più</p>

proposti da CTS e USP e associazioni sul territorio. L'Istituto ha aderito al corso di formazione AID Dislessia Amica "Livello avanzato". Vi sono due funzioni strumentali dell'area integrazione responsabili: - di BES stranieri dsa, -della pianificazione e della gestione delle azioni progettuali, dei processi di realizzazione e del loro monitoraggio. -dell'attivazione di prassi istituzionali/buone prassi relative alle gestione dei diversi bisogni educativi degli alunni e dei bisogni e delle istanze dei docenti e delle famiglie. Vengono adottati protocolli di accoglienza alunni Stranieri/ alunni disabili/DSA ed effettuato il monitoraggio quantitativo/qualitativo alunni disabili/alunni stranieri/DSA/BES con interventi a favore alunni stranieri tramite mediatori e facilitatori. Si ricorre inoltre al monitoraggio per individuazione precoce alunni DSA come da protocollo USR Toscana- Regione Toscana, con progetti "Ponte" per il passaggio al successivo ordine di scuola di alunni con BES. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato negli incontri istituzionali dei gruppi di lavoro (GLHO, GLI e Dipartimenti area inclusione). I Piani Didattici Personalizzati a favore di studenti con bisogni educativi speciali/DSA sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. I gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento sono eterogenei e le cause sono molteplici e varie. Si mettono in atto interventi per rispondere ai bisogni degli alunni in difficoltà: PDP, recupero in orario scolastico ed extra scolastico, supporto disciplinare per alunni con BES. Si svolgono inoltre progetti PON con la realizzazione di interventi in orario extrascolastico per favorire il recupero di studenti con difficoltà in alcuni ambiti disciplinari. La maggior parte degli insegnanti utilizza la didattica inclusiva (tutoraggio, peer education, cooperative learning, classi aperte). Il monitoraggio dei corsi viene effettuato attraverso la rendicontazione didattica, la compilazione di registri e questionari rivolti sia a docenti che alunni e genitori. La valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti è una valutazione di percorso. Gli interventi vengono giudicati adeguatamente efficaci. Gli alunni effettuano training di potenziamento mirati alla partecipazione ad alcune manifestazioni nazionali e ed interregionali come Kangaroo / Giochi della geografia/ Trinity/ Cambridge/ corsi propedeutici allo studio del latino.

sistematica e strutturata dei risultati raggiunti dagli alunni -Potenziamento delle eccellenze - incremento del potenziamento nella scuola primaria -incremento di didattica inclusiva

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Attuazione nei tre ordini di scuola di una didattica inclusiva. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il GLI. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate e l'istituto comprensivo ne realizza diverse finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per l'infanzia sono previste attività sia con gli alunni di classe prima della primaria che attività di peer tutoring con i bambini delle classi quinte mentre per la scuola secondaria di primo grado è attivo un progetto basato sulla partecipazione degli studenti delle classi quarta e quinta della scuola primaria alle attività di peer tutoring tenute dai compagni della scuola secondaria di I grado. Gli studenti dell'ultimo anno dell'infanzia, della primaria, della secondaria di I grado e le loro famiglie partecipano alle presentazioni dell'offerta formativa dei vari plessi e alle giornate di Scuola Aperta per conoscere spazi e docenti. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza sia nel passaggio di informazioni che nella progettazione delle attività di continuità. I docenti di ordini di scuola diversi si incontrano nel mese di Giugno, nell'ambito della continuità educativa, per la formazione delle future classi prime e nei primi giorni di Settembre per parlare della continuità educativa e progettare le attività in cui verranno coinvolti gli alunni. Per quanto riguarda l'orientamento la scuola organizza, per gli alunni delle classi terze, attività finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo (tavoli orientativi, lezioni in loco) che coinvolgono tutte le realtà del</p>	<p>Non è ancora a sistema una progettazione che preveda la retribuzione per le ore aggiuntive degli insegnanti dedicate alla continuità: questo disincentiva molti docenti a collaborare attivamente. Mancano valorizzazione e coinvolgimento delle risorse umane interne di tutto il Comprensivo anche sulla Scuola Infanzia per attuare attività di continuità in verticale organizzate in modo sistematico. La diffusione e socializzazione delle informazioni attraverso azioni di comunicazione sia verso l'interno che verso l'esterno è ancora scarsa. Manca ancora una fase di documentazione delle esperienze che consenta di valorizzarle, socializzarle e ritrovarle nel tempo. Le distanze fisiche tra i vari plessi ed ordini di scuola hanno reso complicato sul piano logistico l'attuazione di molte attività ed il coinvolgimento degli alunni, soprattutto quelli della scuola primaria attualmente dislocata in altra frazione del Comune. Le attività di orientamento sono ancora in fase di sviluppo e formalizzazione e coinvolgono attivamente solo gli alunni delle classi terze. Attualmente le famiglie assumono unicamente il ruolo di osservatori esterni e non vengono direttamente coinvolte nelle attività organizzate a scuola. Non vengono al momento realizzati percorsi finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini con la collaborazione di esperti. Dai dati emerge che la percentuale degli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo ammessi al secondo anno della secondaria di</p>

<p>territorio ed anche alcune extra-provinciali in risposta ai bisogni espressi dagli alunni. Vengono inoltre organizzati percorsi di orientamento personalizzati per gli alunni diversamente abili. L'efficacia delle attività di orientamento viene monitorata attraverso la raccolta del feedback degli alunni interessati ed il monitoraggio della risposta positiva ai consigli orientativi. La conformità al consiglio orientativo espresso dalla scuola nella scelta del percorso formativo successivo viene monitorato e il dato risulta superiore a tutti i parametri di riferimento. Ugualmente superiore in modo sensibile ai parametri di riferimento è la percentuale degli studenti ammessi al secondo anno della secondaria di secondo grado tra quanti hanno seguito il consiglio orientativo.</p>	<p>secondo grado è inferiore di oltre il 3% a tutti i parametri di riferimento.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato. L'orientamento coinvolge tutte le classi finali dei diversi gradi di scuola. Ci sono momenti di collaborazione tra docenti di diversi gradi di scuola. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un grado di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono in via di sviluppo e formalizzazione. Non si realizzano percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo espresso dalla scuola.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente nel PTOF. La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie attraverso la presentazione dell'offerta formativa nella fase propedeutica alle iscrizioni e in incontri realizzati all'inizio dell'anno scolastico. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe. Strumenti di monitoraggio: verifiche disciplinari di classe e per classi parallele - prove a risposta chiusa e aperta - lavori di gruppo - verifiche orali. La scuola utilizza forme di rendicontazione esterna delle proprie attività progettuali attraverso il sito web, la pubblicazione di articoli sulla stampa locale, incontri con le famiglie. Inoltre, rendiconta sul sito web e alle famiglie le modalità di utilizzo del contributo volontario. La scuola ha individuato diversi ruoli e compiti organizzativi: collaboratori del DS, funzioni strumentali al Ptof, coordinatori di classe, di commissioni e di dipartimento, referenti d'istituto, responsabili di plesso, gruppi di lavoro (GLI - progettazione - PNSDI - curriculum d'istituto - continuità- orientamento...), animatore digitale, RLS, tutor docenti neoimmessi in ruolo, comitato di valutazione docenti... Il Fondo di Istituto è ripartito in modo proporzionale fra il personale ATA e docente. La quota dei docenti è suddivisa in due tranches: 1. risorse che compensano i ruoli e le funzioni organizzative indicate sopra; 2. risorse che compensano docenti che realizzano i progetti individuati secondo i criteri di priorità dal collegio docenti. Ne beneficiano più della metà dei docenti di tutti gli ordini di scuola e tutto il personale ATA. L'allocatione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti hanno costi variabili legati al numero dei destinatari, alle ore di attività, alla tipologia dei formatori, alla presenza/assenza di finanziamenti specifici, ecc. I progetti prioritari per la scuola sono: 1. il progetto PEZ (Piani Educativi Zonali), finanziato dall'Ente Locale con fondi della Regione Toscana e finalizzato all'inclusione degli alunni stranieri, DVA, DSA, BES. Durata annuale. 2. il progetto "Legalità", rivolto alla secondaria di 1° grado e finalizzato all'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Durata annuale. 3. il progetto "Atelier creativi", finanziato dal Miur e indirizzato agli alunni di tutti gli ordini di scuola, prevede la creazione di un atelier dove gli alunni realizzano manufatti artigianali e sperimentano la robotica. Durata pluriennale. Nei</p>	<p>La vision e la mission sono poco diffuse sul territorio.</p>

progetti sono coinvolti anche esperti esterni. Le spese non si concentrano sempre sui progetti prioritari: il progetto Legalità ha costi bassi, ma un'alta valenza formativa.	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie. La scuola utilizza periodicamente forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane, adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali (bonus) e promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali o esiti utili alla scuola. I docenti condividono strumenti e materiali didattici. Esiste uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (Dropbox, Padlet)	Strumenti di raccolta non formalizzati. La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è ristretta.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b>

	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le iniziative formative realizzate all'interno dell'Istituto incontrano in modo sufficiente le richieste dei docenti, che vengono raccolte però in modo non formale. Gli insegnanti sono tuttavia interessati alla formazione, specialmente quella riguardante le nuove metodologie e l'inclusione degli alunni BES. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti di tutti i gradi di istruzione che producono materiali ed esiti, anche se i documenti elaborati risultano talvolta disomogenei. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. E' stata avviata una raccolta maggiormente organica dei materiali autoprodotti.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola partecipa a reti e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per migliorare pratiche didattiche ed educative e per fare economia di scala. Le reti e le collaborazioni ricadono sulla scuola in progetti o iniziative riguardanti il curricolo, le discipline e l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori.	Le reti e le collaborazioni non sono integrate in modo adeguato nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono efficaci.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni

devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti informativi sull'offerta formativa rivolti ai genitori.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Diminuzione della variabilità "TRA" le classi in entrambi gli ordini di scuola nei risultati delle prove standardizzate.*

#### Traguardo

*Ridurre la variabilità "TRA" le classi in entrambi gli ordini di scuola nei risultati delle prove standardizzate del 3% sia per italiano che per matematica.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Introdurre e/o potenziare la somministrazione di prove dipartimentali per classi parallele strutturate sul modello dell'Invalsi.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Implementare la didattica per classi aperte sia per gruppi di livello che per tipologia di attività.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la loro partecipazione al progetto di Educazione Musicale della Regione Toscana.*

#### Traguardo

*Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la loro partecipazione al progetto di Educazione Musicale della Regione Toscana, coinvolgendo almeno il 25% degli studenti di tutti gli ordini di scuola.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Creare il curricolo verticale per la musica.*

### RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

*Ridurre la variabilità tra le classi nei risultati a distanza di italiano e matematica degli studenti del terzo anno della secondaria di 1° grado che 3 anni prima erano nelle classi quinte della scuola primaria.*

#### Traguardo

*Ridurre del 2% la variabilità tra le classi nei risultati a distanza di italiano e matematica degli studenti del terzo anno della secondaria di 1° grado che 3 anni prima erano nelle classi quinte della scuola primaria.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Rendere strutturale la progettazione, il monitoraggio e la valutazione per classi parallele nell'ambito dei dipartimenti disciplinari*

## **2. Continuità' e orientamento**

*Monitorare e restituire alla comunità scolastica i risultati a distanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e sec. di 1° grado.*

## **3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Utilizzare spazi per il confronto fra docenti e strumenti di condivisione delle buone pratiche, in luoghi fisici o su piattaforme, di materiali didattici di immediata raggiungibilità dal sito d'istituto.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Sono state individuate 3 priorità per i seguenti motivi: 1. la priorità relativa ai risultati delle prove standardizzate è conseguente alla grande variabilità rilevata nei risultati delle prove standardizzate (pur complessivamente molto positive) fra classi parallele sia della primaria che della secondaria di 1° grado; 2. la priorità relativa ai risultati a distanza è stata inserita su suggerimento del NEV a seguito della rilevazione di una notevole eterogeneità dei risultati a distanza delle classi; 3. la priorità relativa alle competenze chiave (miglioramento delle competenze musicali) è stata inserita perché l'istituto ha dato l'adesione al "Progetto Regionale Toscana Musica", in collaborazione con USR Toscana e Regione Toscana che prevede l'inclusione di tale priorità nel RAV.